

## Agricoltura del futuro: ricerca e innovazione in campo con TEA4IT

È ufficialmente partito TEA4IT, il progetto nazionale coordinato dal CREA e finanziato dal MASAF, con l'obiettivo di sviluppare colture più resistenti e di qualità. Il programma si basa sulle Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA), che consentono di accelerare in modo mirato i processi di miglioramento genetico. Sono già state avviate le prime sperimentazioni in campo su pomodoro, melanzana, riso e vite, primo passo di un'iniziativa destinata ad ampliarsi a numerose colture strategiche per l'agroalimentare italiano.

A cura di Micaela Conterio  
- Ufficio Stampa CREA

## Al via progetto nazionale Tea4it per colture più resistenti



Coordinato dal **Crea** e finanziato dal Masaf

Roma, 22 apr. (askanews) - In campo le prime sperimentazioni di melanzana, pomodoro, riso e vite del progetto nazionale Tea4it finanziato dal Masaf e coordinato dal **Crea**, con un investimento complessivo di 10 milioni di euro. L'iniziativa riunisce dieci strutture di ricerca in tutta Italia, tra Università ed Enti pubblici e privati, con l'obiettivo di garantire ai nostri agricoltori piante più resistenti alle malattie e di qualità, applicando e accrescendo le conoscenze sulle cosiddette Tecniche di Evoluzione Assistita (TEA), note a livello europeo e internazionale come New Genomic Techniques (NGT). Grazie a queste tecniche è possibile replicare processi di selezione naturale in modo molto più veloce e controllato.

Il progetto è al centro al Macfrut di un'intensa attività di confronto su innovazione e futuro dell'agricoltura da parte del **Crea**. Il lavoro è già entrato nel vivo, con l'avvio delle prime sperimentazioni in campo su colture strategiche come pomodoro resistente a orobanche, melanzana a ridotto imbrunimento e senza semi, riso resistente al brusone e vite resistente a peronospora e oidio. Queste attività rappresentano la prima fase operativa di un progetto più ampio che coinvolge numerose specie strategiche per i sistemi agricoli italiani, tra cui agrumi, melo, kiwi, pioppo, frumento, orzo, olivo, pesco, peperone, basilico e altre colture a destinazione industriale.

Alla base dell'iniziativa c'è una forte sinergia tra i partner, con il **CREA** in prima linea nel coordinamento scientifico e nell'ospitare le prove sperimentali presso le proprie aziende, al fine di trasferire in ambiente reale le conoscenze e le tecnologie sviluppate in laboratorio. Le attività si concentrano principalmente su due obiettivi chiave: migliorare la resistenza delle piante ai patogeni e garantire produzioni di alta qualità, in linea con le esigenze dei consumatori.

Accanto alla sperimentazione in campo, TEA4IT approfondisce gli aspetti scientifici alla base delle nuove tecniche di miglioramento genetico, favorendone l'applicazione. Attraverso questo progetto, il **CREA** mira a promuovere un'innovazione concreta e sostenibile, tutelando l'autonomia della ricerca pubblica e garantendo una gestione consapevole della proprietà intellettuale generata. Un'attenzione specifica sarà rivolta anche alla valorizzazione e alla gestione dei brevetti esistenti nei diversi ambiti di applicazione delle TEA, per ridurre la dipendenza da soluzioni esterne e favorirne una diffusione efficace nel sistema agroalimentare italiano.

Dal punto di vista normativo, l'Unione europea sta completando un percorso di aggiornamento della regolamentazione dedicato alle TEA/NGT, volto a garantirne lo sviluppo all'interno di un quadro chiaro e fondato su un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente. L'iter legislativo è in una fase avanzata e porterà a breve alla definizione di un riferimento europeo stabile, capace di sostenere l'innovazione, promuovere la sostenibilità delle produzioni e rafforzare la competitività del sistema agroalimentare.

## AGRICOLTURA. TEA4IT, PARTE PROGETTO COORDINATO DA CREA E FINANZIATO MASAF

IN CAMPO LE PRIME SPERIMENTAZIONI DI MELANZANA, POMODORO, RISO E VITE (DIRE) Roma, 22 apr. - Il **CREA** è protagonista in questi giorni al Macfrut di un'intensa attività di confronto su innovazione e futuro dell'agricoltura, con un focus dedicato alle Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA) e il progetto TEA4IT. Sono ufficialmente partite le attività del progetto "TEA4IT", finanziato dal MASAF e coordinato dal **CREA**, con un investimento complessivo di 10 milioni di euro. L'iniziativa riunisce dieci strutture di ricerca in tutta Italia, tra Università ed Enti pubblici e privati, con l'obiettivo di garantire ai nostri agricoltori piante più resistenti alle malattie e di qualità, applicando e accrescendo le conoscenze sulle cosiddette Tecniche di Evoluzione Assistita (TEA), note a livello europeo e internazionale come New Genomic Techniques (NGT). Grazie a queste tecniche è possibile replicare processi di selezione naturale in modo molto più veloce e controllato. Il lavoro è già entrato nel vivo, con l'avvio delle prime sperimentazioni in campo su colture strategiche come pomodoro resistente a orobanche, melanzana a ridotto imbrunimento e senza semi, riso resistente al brusone e vite resistente a peronospora e oidio. Queste attività rappresentano la prima fase operativa di un progetto più ampio che coinvolge numerose specie strategiche per i sistemi agricoli italiani, tra cui agrumi, melo, kiwi, pioppo, frumento, orzo, olivo, pesco, peperone, basilico e altre colture a destinazione industriale. Alla base dell'iniziativa c'è una forte sinergia tra i partner, con il **CREA** in prima linea nel coordinamento scientifico e nell'ospitare le prove sperimentali presso le proprie aziende, al fine di trasferire in ambiente reale le conoscenze e le tecnologie sviluppate in laboratorio. Le attività si concentrano principalmente su due obiettivi chiave: migliorare la resistenza delle piante ai patogeni e garantire produzioni di alta qualità, in linea con le esigenze dei consumatori. In questo quadro, innovazione e conoscenza rappresentano gli elementi portanti: accanto alla sperimentazione in campo, TEA4IT approfondisce gli aspetti scientifici alla base delle nuove tecniche di miglioramento genetico, favorendone l'applicazione.(SEGUE)

## **AGRICOLTURA. TEA4IT, PARTE PROGETTO COORDINATO DA CREA E FINANZIATO MASAF -2-**

(DIRE) Roma, 22 apr. - Attraverso questo progetto, il CREA mira a promuovere un'innovazione concreta e sostenibile, tutelando l'autonomia della ricerca pubblica e garantendo una gestione consapevole della proprietà intellettuale generata. Un'attenzione specifica sarà rivolta anche alla valorizzazione e alla gestione dei brevetti esistenti nei diversi ambiti di applicazione delle TEA, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza da soluzioni esterne e favorirne una diffusione efficace nel sistema agroalimentare italiano. Dal punto di vista normativo, l'Unione europea sta completando un percorso di aggiornamento della regolamentazione dedicato alle TEA/NGT, volto a garantirne lo sviluppo all'interno di un quadro chiaro e fondato su un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente. L'iter legislativo è in una fase avanzata e porterà a breve alla definizione di un riferimento europeo stabile, capace di sostenere l'innovazione, promuovere la sostenibilità delle produzioni e rafforzare la competitività del sistema agroalimentare.

## **TEA4IT: partito progetto nazionale coordinato dal CREA e finanziato dal MASAF per le colture del futuro**

Il CREA è protagonista in questi giorni al Macfrut di un'intensa attività di confronto su innovazione e futuro dell'agricoltura, con un focus dedicato alle Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA) e il progetto TEA4IT.

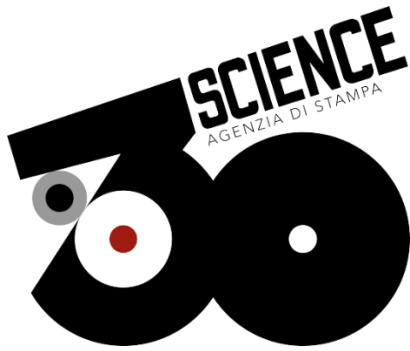
Sono ufficialmente partite le attività del progetto "TEA4IT", finanziato dal MASAF e coordinato dal CREA, con un investimento complessivo di 10 milioni di euro. L'iniziativa riunisce dieci strutture di ricerca in tutta Italia, tra Università ed Enti pubblici e privati, con l'obiettivo di garantire ai nostri agricoltori piante più resistenti alle malattie e di qualità, applicando e accrescendo le conoscenze sulle cosiddette Tecniche di Evoluzione Assistita (TEA), note a livello europeo e internazionale come New Genomic Techniques (NGT). Grazie a queste tecniche è possibile replicare processi di selezione naturale in modo molto più veloce e controllato.

Il lavoro è già entrato nel vivo, con l'avvio delle prime sperimentazioni in campo su colture strategiche come pomodoro resistente a orobanche, melanzana a ridotto imbrunimento e senza semi, riso resistente al brusone e vite resistente a peronospora e oidio. Queste attività rappresentano la prima fase operativa di un progetto più ampio che coinvolge numerose specie strategiche per i sistemi agricoli italiani, tra cui agrumi, melo, kiwi, pioppo, frumento, orzo, olivo, pesco, peperone, basilico e altre colture a destinazione industriale.

Alla base dell'iniziativa c'è una forte sinergia tra i partner, con il CREA in prima linea nel coordinamento scientifico e nell'ospitare le prove sperimentali presso le proprie aziende, al fine di trasferire in ambiente reale le conoscenze e le tecnologie sviluppate in laboratorio. Le attività si concentrano principalmente su due obiettivi chiave: migliorare la resistenza delle piante ai patogeni e garantire produzioni di alta qualità, in linea con le esigenze dei consumatori. In questo quadro, innovazione e conoscenza rappresentano gli elementi portanti: accanto alla sperimentazione in campo, TEA4IT approfondisce gli aspetti scientifici alla base delle nuove tecniche di miglioramento genetico, favorendone l'applicazione.

Attraverso questo progetto, il CREA mira a promuovere un'innovazione concreta e sostenibile, tutelando l'autonomia della ricerca pubblica e garantendo una gestione consapevole della proprietà intellettuale generata. Un'attenzione specifica sarà rivolta anche alla valorizzazione e alla gestione dei brevetti esistenti nei diversi ambiti di applicazione delle TEA, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza da soluzioni esterne e favorirne una diffusione efficace nel sistema agroalimentare italiano.

Dal punto di vista normativo, l'Unione europea sta completando un percorso di aggiornamento della regolamentazione dedicato alle TEA/NGT, volto a garantirne lo sviluppo all'interno di un quadro chiaro e fondato su un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente. L'iter legislativo è in una fase avanzata e porterà a breve alla definizione di un riferimento europeo stabile, capace di sostenere l'innovazione, promuovere la sostenibilità delle produzioni e rafforzare la competitività del sistema agroalimentare.



## **Agricoltura: al via TEA4IT, progetto nazionale per colture più resistenti e di qualità**

(22 Aprile 2026)

Roma – Sviluppare colture più resistenti alle malattie e di maggiore qualità attraverso le nuove tecniche genomiche: è l'obiettivo del progetto TEA4IT, coordinato dal CREA e finanziato dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste con un investimento complessivo di 10 milioni di euro.

L'iniziativa coinvolge dieci strutture di ricerca tra università ed enti pubblici e privati e punta a rafforzare l'innovazione nel sistema agroalimentare italiano attraverso le Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA), note anche come New Genomic Techniques (NGT), che consentono di replicare in modo più rapido e controllato i processi naturali di selezione genetica.

Le attività sono già entrate nella fase operativa con le prime sperimentazioni in campo su colture strategiche: pomodoro resistente a orobanche, melanzana con minore imbrunimento e senza semi, riso resistente al brusone e vite resistente a peronospora e oidio. Il progetto prevede inoltre interventi su numerose altre specie, tra cui agrumi, melo, kiwi, frumento, olivo e basilico.

Il CREA svolge un ruolo centrale nel coordinamento scientifico e nella realizzazione delle prove sperimentali, trasferendo le innovazioni sviluppate in laboratorio in contesti agricoli reali. Gli obiettivi principali riguardano il miglioramento della resistenza ai patogeni e la qualità delle produzioni, in linea con le esigenze dei consumatori e della sostenibilità ambientale.

Particolare attenzione è rivolta anche alla gestione della proprietà intellettuale e alla valorizzazione dei brevetti, con l'intento di rafforzare l'autonomia della ricerca pubblica e ridurre la dipendenza da tecnologie esterne.

Il progetto si inserisce inoltre in un contesto europeo in evoluzione, con l'Unione europea impegnata a definire un nuovo quadro normativo per le TEA/NGT, volto a sostenere l'innovazione garantendo al tempo stesso elevati standard di sicurezza per salute e ambiente.

## TEA4IT rivoluziona l'agricoltura: colture resistenti subito nei campi



Stampa

### ***TEA4IT cambia l'agricoltura italiana: nuove tecniche genomiche, meno malattie e più qualità per pomodoro, riso e vite. Cosa sta succedendo nei campi?***

Un investimento da 10 milioni di euro per portare l'innovazione genetica direttamente nei campi italiani. È questa la scommessa di **TEA4IT**, il nuovo progetto nazionale coordinato dal [CREA](#) e finanziato dal **MASAF**, che punta a sviluppare colture più resistenti alle malattie e più adatte alle esigenze del mercato.

Presentato anche nell'ambito del **Macfrut**, il progetto riunisce dieci strutture di ricerca tra università ed enti pubblici e privati. Al centro, le cosiddette **Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA)**, note a livello internazionale come **New Genomic Techniques**, che consentono di replicare i processi naturali di selezione in modo più rapido e preciso.

### **Le prime sperimentazioni: pomodoro, riso, vite e melanzana**

La fase operativa è già iniziata. Nei campi sperimentali sono partite le prime prove su alcune colture chiave per l'agricoltura italiana. Tra queste:

- pomodoro resistente a parassiti come l'orobanche
- melanzana con minore imbrunimento e senza semi
- riso resistente al brusone
- vite più tollerante a peronospora e oidio

Si tratta di interventi mirati che puntano non solo a migliorare la produttività, ma anche a ridurre l'uso di fitofarmaci, con benefici diretti sul piano ambientale ed economico.

Ma il perimetro del progetto è più ampio: coinvolge anche agrumi, melo, kiwi, olivo, frumento, orzo, pesco, peperone, basilico e colture industriali, segnando un cambio di passo nella ricerca agroalimentare nazionale.

### **Innovazione e qualità: le due direttrici strategiche**

Il cuore del progetto è una collaborazione stretta tra ricerca e applicazione pratica. Il CREA coordina le attività scientifiche e ospita le sperimentazioni nelle proprie aziende, con l'obiettivo di trasferire rapidamente i risultati dal laboratorio al campo.

Due le priorità:

- aumentare la resistenza delle piante ai patogeni
- garantire prodotti di qualità, in linea con le richieste dei consumatori

In questo scenario, le TEA rappresentano uno strumento chiave per accelerare il miglioramento genetico senza introdurre elementi estranei, ma lavorando sul patrimonio genetico già esistente.

### **Brevetti e autonomia: la partita strategica dell'Italia**

Uno degli aspetti più rilevanti riguarda la gestione della proprietà intellettuale. Il progetto punta infatti a valorizzare i brevetti sviluppati in Italia, riducendo la dipendenza da tecnologie estere e rafforzando l'autonomia della ricerca pubblica.

L'obiettivo è costruire un sistema agroalimentare più competitivo, capace di innovare senza perdere il controllo delle proprie risorse scientifiche e produttive.

### **Il quadro europeo: verso nuove regole sulle NGT**

Sul fronte normativo, l'Europa è in una fase avanzata di revisione delle regole sulle nuove tecniche genomiche. L'aggiornamento legislativo in corso mira a definire un quadro chiaro che consenta lo sviluppo delle TEA garantendo al tempo stesso sicurezza per la salute e tutela dell'ambiente.

Un passaggio cruciale per il futuro del settore: regole più certe potrebbero accelerare l'adozione di queste tecnologie, rendendo l'agricoltura europea – e italiana – più sostenibile e competitiva a livello globale.

In campo le prime sperimentazioni di melanzana, pomodoro e vite

## **Partito il progetto nazionale TEA4IT per colture del futuro più resistenti e di qualità**

Sono ufficialmente partite le attività del progetto "TEA4IT", finanziato dal MASAF e coordinato dal CREA, con un investimento complessivo di 10 milioni di euro. L'iniziativa riunisce dieci strutture di ricerca in tutta Italia, tra Università ed Enti pubblici e privati, con l'obiettivo di garantire ai nostri agricoltori piante più resistenti alle malattie e di qualità, applicando e accrescendo le conoscenze sulle cosiddette Tecniche di Evoluzione Assistita (TEA), note a livello europeo e internazionale come New Genomic Techniques (NGT). Grazie a queste tecniche è possibile replicare processi di selezione naturale in modo molto più veloce e controllato.

Il lavoro è già entrato nel vivo, con l'avvio delle prime sperimentazioni in campo su colture strategiche come pomodoro resistente a orobanche, melanzana a ridotto imbrunimento e senza semi e vite resistente a peronospora e oidio. Queste attività rappresentano la prima fase operativa di un progetto più ampio che coinvolge numerose specie strategiche per i sistemi agricoli italiani, tra cui agrumi, melo, kiwi, pesco, peperone, basilico e altre colture a destinazione industriale.

Alla base dell'iniziativa c'è una forte sinergia tra i partner, con il CREA in prima linea nel coordinamento scientifico e nell'ospitare le prove sperimentali presso le proprie aziende, al fine di trasferire in ambiente reale le conoscenze e le tecnologie sviluppate in laboratorio. Le attività si concentrano principalmente su due obiettivi chiave: migliorare la resistenza delle piante ai patogeni e garantire produzioni di alta qualità, in linea con le esigenze dei consumatori. In questo quadro, innovazione e conoscenza rappresentano gli elementi portanti: accanto alla sperimentazione in campo, TEA4IT approfondisce gli aspetti scientifici alla base delle nuove tecniche di miglioramento genetico, favorendone l'applicazione.

Attraverso questo progetto, il CREA mira a promuovere un'innovazione concreta e sostenibile, tutelando l'autonomia della ricerca pubblica e garantendo una gestione consapevole della proprietà intellettuale generata. Un'attenzione specifica sarà rivolta anche alla valorizzazione e alla gestione dei brevetti esistenti nei diversi ambiti di applicazione delle TEA, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza da soluzioni esterne e favorirne una diffusione efficace nel sistema agroalimentare italiano.

Dal punto di vista normativo, l'Unione europea sta completando un percorso di aggiornamento della regolamentazione dedicato alle TEA/NGT, volto a garantirne lo sviluppo all'interno di un quadro chiaro e fondato su un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente. L'iter legislativo è in una fase avanzata e porterà a breve alla definizione di un riferimento europeo stabile, capace di sostenere l'innovazione, promuovere la sostenibilità delle produzioni e rafforzare la competitività del sistema agroalimentare.

## **TEA4IT: partito il progetto nazionale coordinato dal CREA e finanziato dal MASAF per colture del futuro più resistenti e di qualità**

### ***In campo le prime sperimentazioni di melanzana, pomodoro, riso e vite***

Il CREA è protagonista in questi giorni al Macfrut di un'intensa attività di confronto su innovazione e futuro dell'agricoltura, con un focus dedicato alle Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA) e il progetto TEA4IT.

Sono ufficialmente partite le attività del progetto "TEA4IT", finanziato dal MASAF e coordinato dal CREA, con un investimento complessivo di 10 milioni di euro. L'iniziativa riunisce dieci strutture di ricerca in tutta Italia, tra Università ed Enti pubblici e privati, con l'obiettivo di garantire ai nostri agricoltori piante più resistenti alle malattie e di qualità, applicando e accrescendo le conoscenze sulle cosiddette Tecniche di Evoluzione Assistita (TEA), note a livello europeo e internazionale come New Genomic Techniques (NGT). Grazie a queste tecniche è possibile replicare processi di selezione naturale in modo molto più veloce e controllato.

Il lavoro è già entrato nel vivo, con l'avvio delle prime sperimentazioni in campo su colture strategiche come pomodoro resistente a orobanche, melanzana a ridotto imbrunimento e senza semi, riso resistente al brusone e vite resistente a peronospora e oidio. Queste attività rappresentano la prima fase operativa di un progetto più ampio che coinvolge numerose specie strategiche per i sistemi agricoli italiani, tra cui agrumi, melo, kiwi, pioppo, frumento, orzo, olivo, pesco, peperone, basilico e altre colture a destinazione industriale.

Alla base dell'iniziativa c'è una forte sinergia tra i partner, con il CREA in prima linea nel coordinamento scientifico e nell'ospitare le prove sperimentali presso le proprie aziende, al fine di trasferire in ambiente reale le conoscenze e le tecnologie sviluppate in laboratorio. Le attività si concentrano principalmente su due obiettivi chiave: migliorare la resistenza delle piante ai patogeni e garantire produzioni di alta qualità, in linea con le esigenze dei consumatori. In questo quadro, innovazione e conoscenza rappresentano gli elementi portanti: accanto alla sperimentazione in campo, TEA4IT approfondisce gli aspetti scientifici alla base delle nuove tecniche di miglioramento genetico, favorendone l'applicazione.

Attraverso questo progetto, il CREA mira a promuovere un'innovazione concreta e sostenibile, tutelando l'autonomia della ricerca pubblica e garantendo una gestione consapevole della proprietà intellettuale generata. Un'attenzione specifica sarà rivolta anche alla valorizzazione e alla gestione dei brevetti esistenti nei diversi ambiti di applicazione delle TEA, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza da soluzioni esterne e favorirne una diffusione efficace nel sistema agroalimentare italiano.

Dal punto di vista normativo, l'Unione europea sta completando un percorso di aggiornamento della regolamentazione dedicato alle TEA/NGT, volto a garantirne lo sviluppo all'interno di un quadro chiaro e fondato su un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente. L'iter legislativo è in una fase avanzata e porterà a breve alla definizione di un riferimento europeo stabile, capace di sostenere l'innovazione, promuovere la sostenibilità delle produzioni e rafforzare la competitività del sistema agroalimentare.

## Campi italiani, parte il progetto TEA4IT per piante più forti e sostenibili

Dieci milioni di euro per portare le tecniche di evoluzione assistita per un'agricoltura libera dai parassiti.



Aiutare l'agricoltura italiana a resistere al cambiamento climatico e alle malattie senza rinunciare alla qualità. È questa la missione di **TEA4IT, il progetto nazionale finanziato dal Masaf** (Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste) che ha ufficialmente mosso i primi passi operativi. Con un investimento di **10 milioni di euro, l'iniziativa punta a trasferire dai laboratori ai campi le cosiddette TEA** (Tecniche di Evoluzione Assistita), strumenti capaci di replicare la selezione naturale in modo rapido e controllato.

Sotto la regia del **Crea** (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), il progetto coinvolge dieci strutture di eccellenza tra università ed enti pubblici. L'obiettivo è ambizioso: creare una "cassetta degli attrezzi" **genetica che permetta alle piante di difendersi da sole**. Le prime sperimentazioni in campo riguardano colture pilastro del nostro sistema: dal **pomodoro** resistente ai parassiti alla **melanzana** che non imbrunisce, fino alla **vite** capace di respingere peronospora e oidio.

Di particolare rilievo per l'area torinese e piemontese è **la sperimentazione sul riso**. La ricerca si sta concentrando su varietà resistenti al "brusone", la malattia fungina più temuta dai risicoltori locali. Una pianta più robusta significa meno **perdite per le**

**aziende agricole e, soprattutto, una drastica riduzione dei trattamenti chimici,** garantendo una sostenibilità non solo ambientale ma anche economica per le filiere del territorio.

Non si tratta solo di biologia, ma anche di sovranità tecnologica. Il Crea ha sottolineato come TEA4IT miri a tutelare l'autonomia della ricerca pubblica italiana. **Attraverso una gestione consapevole della proprietà intellettuale e dei brevetti, l'obiettivo è ridurre la dipendenza da soluzioni estere,** rendendo l'innovazione accessibile a tutti gli agricoltori e non solo a pochi grandi gruppi. Mentre l'Europa sta ultimando il quadro normativo per queste nuove tecniche, l'Italia si posiziona in prima linea per un'agricoltura che guarda al futuro con radici solide.

RASSEGNA STAMPA